



Influenza, in Giappone Ã epidemia: 6mila casi e rischio di coinvolgere altri Paesi

Descrizione

(Adnkronos) â Lâinfluenza Ã stata dichiarata epidemia nazionale in Giappone. Il numero di infezioni, oltre 6mila, Ã insolito per questo periodo dellâanno e potrebbe innescare epidemie nei Paesi che si stanno avvicinando allâinverno in Asia e in Europa, sebbene â precisano le autoritÃ sanitarie â sia improbabile che si trasformi in una pandemia globale. In Giappone, 135 scuole hanno chiuso e quasi la metÃ delle 287 persone ricoverate a settembre in ospedale per i sintomi influenzali erano bambini di etÃ pari o inferiore a 14 anni. âLe epidemie di virus influenzale tendono a verificarsi stagionalmente ogni anno, prevalentemente in inverno nei Paesi con clima temperato. In Giappone, questo di solito si verifica verso la fine di novembre. Questâanno, lâaumento delle persone sottoposte a cure per lâinfluenza Ã iniziato cinque settimane prima del solitoâ, spiega Vinod Balasubramaniam, virologo molecolare presso la Monash University Malaysia di Subang Jaya, in un approfondimento sulla situazione in Giappone pubblicato da âNatureâ.

Le autoritÃ sanitarie stanno raccomandando con forza alla popolazione, in particolare le fasce vulnerabili tra cui bambini piccoli, anziani, donne incinte e persone affette da malattie croniche, a vaccinarsi contro lâinfluenza il prima possibile. Il governo e le istituzioni sanitarie stanno inoltre promuovendo lâuso della mascherina, il lavaggio delle mani e la limitazione dei contatti sociali, ove possibile, per prevenire ulteriori contagi.

âLâaumento dei viaggi internazionali verso il Giappone, dopo lo stop imposta della pandemia di Covid, Ã uno dei fattori che potrebbe essere alla base dellâinizio precoce della stagione influenzale â ipotizza Balasubramaniam â Altri fattori includono il cambiamento climatico e la scarsa esposizione al virus circolante, in particolare per anziani e bambini piccoliâ. Secondo Ian Barr, vice direttore del Centro riferimento per lâinfluenza che collabora con lâOms e ha sede a Melbourne, âi focolai potrebbero essere causati da un ceppo di influenza A, chiamato H3N2, che ha avuto unâimpennata in Australia e Nuova Zelanda negli ultimi due mesi, in concomitanza con la fine dellâinverno nellâemisfero australeâ. Su cosa potrebbe accadere nelle prossime settimane, Barr ipotizza che âun gran numero di persone provenienti dallâAustralia si sta recando in Giappone, il che significa che ci sono maggiori possibilitÃ di trasmissione del virus tra gli emisferiâ.

â

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 17, 2025

Autore

redazione

default watermark